

Cari concittadini,
è già passato oltre un anno da quando, il 13 maggio 2001, siamo stati investiti del compito di amministrare il paese. Solo ora usciamo con questo "Giornalino informativo", per almeno due motivi: Innanzitutto l'ansia del "fare" lascia poco spazio, purtroppo, alla riflessione su ciò che si fa e al dovere di darne conto agli altri.

In secondo luogo non si vorrebbero tediarci i lettori con racconti di fatiche, di "iter" lunghi e tribolati, di problemi che invece di risolversi si ingarbugliano. Si vorrebbe semplicemente declamare un elenco di cose fatte.

Sappiamo tutti per esperienza che la vita (e quella amministrativa non fa eccezione) è un po' più complicata.

Nel dettaglio lo "stato dell'arte" verrà puntualmente descritto dagli assessori. Per quanto mi riguarda vorrei limitarmi a ricordare ciò che mi rimane impresso di questo anno turbinoso che ha cambiato forse poco o nulla nella vita del Comune, ma la mia vita senz'altro sì.

Mi rimane la perdurante sensazione di essere travolto da un'onda che cresce (un'onda di richieste, di segnalazioni, di lamentele, di proposte...), rispetto alla quale le forze del singolo sono impari. Delegare, si dirà, bisogna delegare. Risposta giusta, ma parziale: bisogna anche che la macchina amministrativa funzioni, bisogna insomma che nella famosa stanza dei bottoni ci siano i bottoni, che però, come diceva Pietro Nenni, o non ci sono o sono molto ben nascosti.

Allora il primo impegno è stato quello di rafforzare l'apparato, inserendo in alcune posizioni chiave persone a tempo pieno, con un investimento forse sproporzionato in rapporto alle nostre risorse, ma irrinunciabile per fare un salto di qualità (efficienza, rapida realizzazione delle decisioni prese ecc.). Personalmente alcuni frutti di questa scelta comincio a vederli.

Mi rimane incancellabile anche l'immagine di centinaia e centinaia di nostri concittadini che marciano di notte sull'argine del Mella con una

fiaccola in mano: l'immagine di quello che la politica potrebbe essere in una società più equa e civile, nella quale continuo le idee e le proposte invece che le piccole furbizie. In quella società la partecipazione verrebbe stimolata anziché continuamente frustrata. Anche in questa vicenda dell'autostrada il mondo della politica è distante dalla gente, non propone opzioni chiare: preferisce "dare ad intendere" piuttosto che comunicare in maniera trasparente.

Ci danno ad intendere di essere preoccupati per l'impatto ambientale ma non fanno niente per costruire, con la gente e le autonomie locali, una soluzione alternativa. Anzi, in fondo dicono "non disturbate il manovratore", ma noi disturberemo, disturberemo.....

Su un punto almeno (e che punto) non abbiamo dovuto subire l'altrui iniziativa, ma abbiamo infine imposto la nostra: l'acquisto dell'area "ex Cembre". In questo caso sono stati (e saranno) i poteri esterni a trovarsi di fronte una comunità che ha fatto la cosa giusta e ha posto una ipoteca positiva, carica di speranza, su un pezzo così significativo del proprio territorio. Provate a percorrere di sera l'argine del Mella, o una delle due strade bianche che dribblano verso nord la cascina Noia. Sceso il buio, immersi nella pace della campagna, l'arco delle colline sullo sfondo, è possibile rendersi conto che l'elemento di disturbo, l'intruso, è la mole ferruginosa del vecchio cementificio, e non la natura circostante che lo avvolge. Come poter pensare ad una nuova zona industriale, nel cuore del verde che ci rimane?

Per concludere, questa edizione, anche graficamente rinnovata, di "Collebeato informa", ospita il punto di vista del gruppo di minoranza in Consiglio Comunale. Mentre mi auguro che ciò possa contribuire ad arricchire il dibattito e a renderlo più costruttivo, penso che avrei ancora molte cose da dirvi, ma che è giusto tenere in serbo qualcosa anche per le prossime edizioni.

A presto

Il Sindaco: Giovanni Marelli

Notizie Flash

In questa rubrica vengono segnalati (e a volte tendenziosamente commentati) fatti e misfatti che hanno vivacizzato il tran tran della nostra pacifica comunità; sotto il profilo amministrativo. Nessuna pretesa quindi di completezza e ancor meno di obiettività: solamente il tentativo di riassumere gli eventi salienti, in tono a volte semiserio. Liberi tutti, alla fine, di condividere o meno.

ACQUISTATA L'AREA -EX CEMBRE

Oltre duecentomila metri quadrati di territorio diventano patrimonio della comunità, per tre miliardi e mezzo più IVA di vecchie lire. Da oggi siamo tutti un po' più ricchi, perché un pezzettino è anche mio, è anche tuo. Forse la portata di questa operazione diverrà più chiara col tempo. Grandi rischi sono stati evitati, grandi possibilità si aprono di fronte a noi. Non tutti però le vedono, anzi alcuni fan di tutto per non vedere. Vien da ripetere il vecchio motto: "Quando il dito indica la luna, gli idioti guardano il dito".

L'AUTOSTRADA VA AVANTI IMPERTERRITA.

Nonostante l'intensa attività dell'Amministrazione Comunale, che in ogni modo cerca di scongiurare l'approvazione di un progetto da più parti ritenuto dannoso per l'ambiente e non risolutivo dei problemi del traffico, il mostro va avanti. Tra valutazioni di impatto ambientale (V.I.A.) che ci danno ragione ma vengono smentite un attimo dopo da organi politici che approvano qualsiasi

cosa, si marcia verso l'assemblea dei comuni coinvolti (Conferenza dei servizi), dove naturalmente "vincerà" la maggioranza. Vinceranno anche la ragione, l'ambiente, il rispetto per chi è più piccolo? Col vostro aiuto, fino all'ultimo, le proveremo tutte perché il copione già scritto abbia un finale diverso e migliore.

SEMPRE PIÙ DOSSI, PERCORSI PROTETTI, PISTE CICLABILI.

Continua (via Quaglieni e tra non molto l'ultimo tratto di Via Roma), la campagna di messa in sicurezza delle strade del nostro paese. I pedoni, i ciclisti, gli anziani, i bambini e non solo, sono gli utenti deboli della strada, che vanno protetti dal traffico sempre più intenso e disordinato. Questa tendenza continuerà, è vedrà nel 2003 l'avvio di un progetto riguardante l'intera viabilità locale. I cittadini verranno informati e coinvolti nelle scelte.

ABUSI EDILIZI IN VIA QUAGLIENI ??!

Naturalmente NO. Le due palazzine che stanno sorgendo sono in regola con il piano particolareggiato e la relativa concessione edilizia (prego verificare prima di dire cavolate...). L'averle collocate su fronte strada prevedendo un porticato di ingresso ai negozi, la pista ciclabile ed alcuni parcheggi è frutto di una scelta urbanistico/architettonica che, per carità, può anche non piacere, ma non ha nulla di illegale. La grande area a verde, parcheggi, ecc., prevista sul retro ha una dimensione decisamente superiore al minimo di legge, appunto perché i volumi sono stati contenuti. Altro che metri "rubati".....

COLLEBEATO COME IL BRONX ?

Non esageriamo, ma una forte ondata di furti contro negozi e abitazioni ha destato vivo allarme nei primi mesi del 2002 tra i collebeatesi. Senza pensare di sostituirsi alle forze dell'ordine, l'amministrazione si è immediatamente attivata raddoppiando il pattugliamento notturno de "la Vigilanza" l'agenzia che ormai da tempo veglia sui nostri sonni. Ogni cittadino può poi contribuire all'efficacia dell'azione dotandosi di un sistema di allarme collegato con l'istituto, ma queste ovviamente sono scelte personali. Valga anche per il futuro l'atteggiamento di saggia fermezza adottato in particolare da alcuni dei nostri commercianti, e che può essere riassunto così: "Senza illuderci di sradicare un fenomeno così grave e diffuso, attiviamoci, Comune e privati, per mettere in atto ogni possibile deterrente".

NO, FORSE E' UNA FABBRICA DI FUTURO

La prevenzione fa rima anche con educazione. Ecco perché continua e si rafforza, non lesinando le pur limitate risorse, l'investimento a favore dei nostri figli, futuro della comunità

Mentre crescono e si moltiplicano le iniziative di aiuto ai genitori (non solo strutture, come il nido, ma anche corsi per formare al mestiere più difficile del mondo), continuano e si sviluppano le attività rivolte ai ragazzi e ai giovani delle varie fasce d'età, dal CAG al Gruppo Zona. Forse il mondo adulto comincia a capire che non avrà scusanti se non farà nulla per rispondere alla radicale domanda di senso che ci proviene dai ragazzi, in modi non sempre chiari e comprensibili.

A maggior ragione dunque il lavoro va progettato e compiuto in collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio (oratorio, ente morale, associazioni sportive, ricreative, culturali...)

Spendere nei muri, certo (oltre 500 milioni di lire per la messa a norma della scuola elementare), ma anche e sempre di più in interventi formativi che

rappresentano il nostro investimento per il futuro, l'unico che resiste agli sbalzi d'umore del mercato azionario.

BILANCIO DI UN ANNO DI LAVORI

Gli interventi previsti per l'anno 2002

Cronologicamente è passato un anno da quando si è insediata questa amministrazione ma si può seriamente affermare che questa amministrazione nel settore lavori pubblici stia lavorando da soli 4-5 mesi.

Infatti la struttura si è trovata ad operare nell'ultima parte del 2001 esclusivamente su problemi collegati all'emergenza per situazioni diverse (cimitero per la conseguenza del fallimento dell'impresa, casa anziani per problemi connessi alle forniture di energia, Casì del Feo, per impedimenti frapposti da privati per l'accesso al cantiere, Comunità Campianelli per gli impedimenti di cui sopra più problemi di autorizzazioni ASL etc..)

Dal 1° Gennaio 2002 la struttura ha un nuovo responsabile di servizio a tempo pieno, un nuovo applicato di segreteria più evidentemente i due responsabili di aree tecnica e urbanistica già presenti.

La struttura si è trovata a dover gestire un grosso carico di interventi arretrati oltre che a gestire la quotidianità e non solo.

Dati in dirittura di arrivo gli interventi Campianelli e Casa Anziani e interventi già programmati quali il secondo stralcio di via Roma (Agosto - Novembre 2002), l'incrocio rialzato di via Quaglieni - Saletto più l'asfaltatura di via Quaglieni (Giugno - Luglio 2002), deciso e pianificato un intervento pesante (280.000 euro) di manutenzione straordinaria di edifici scolastici (palestra e scuola elementare - adeguamento edificio materiali alle norme di sicurezza (30 Giugno - 31 Agosto 2002), rimangono numerosi altri interventi da pianificare e progettare dei quali i più importanti sono:

- **l'intervento al tetto della scuola materna** (previsione Giugno - Agosto 2003)
- **la fognatura di via Saletto** e successiva

sistemazione di tutto il comparto
(Ottobre 2002 - Gennaio 2003)

- **La sistemazione delle vie Rossini e Bellini** (Settembre - Novembre 2002)
- **la prosecuzione dei lavori del Casì del Feo** (ancora fermo per questione strada Barbi)
- **il completamento delle opere rimanenti del cimitero**
- **l'allargamento della strada dei Campiani e la creazioni di parcheggi** (finanziamento provinciale al 50% come asse di penetrazione del Parco delle Colline)
- **progetti e studi di opere di viabilità e interventi sull'isola ecologica e in generale su tutto il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti** (in particolare su questi due progetti nei primi mesi di insediamento le commissioni LL.PP. e urbanistica hanno già lavorato dando indicazioni a riguardo).

Due parole vorrei spenderle sulle problematiche emergenti rispetto alla fattibilità e velocizzazione degli interventi: gli amministratori e la struttura sono spesso distolti dalle problematiche connesse alla pianificazione e realizzazione degli interventi in quando spesso occupati a risolvere emergenze a volte gratuite generate da privati cittadini contrari agli interventi stessi..

Va detto che a volte determinati atteggiamenti creano danni ingenti alla comunità (ad esempio la sospensione dei lavori per inagibilità del cantiere del Casì del Feo è costata alla comunità oltre 13 milioni.

Per tali ragioni, aggiunte purtroppo all'impossibilità di utilizzo di tutta la struttura nelle sue potenzialità tecniche, si renderà necessario il ricorso al contributo di professionisti esterni per la progettazione di tutti gli interventi arretrati non ancora iniziati in modo che si possa

sanare in un arco temporale consono una situazione che penalizza il cittadino e che non corrisponde sicuramente agli obiettivi per i quali questa amministrazione ha chiesto e ottenuto la fiducia degli elettori.

Da parte nostra quindi la decisione di onorare gli impegni partendo da una seria opera di monitoraggio strutturale all'interno e all'esterno della struttura, dove il coinvolgimento delle persone è carente, intervenendo là dove non si eserciti sufficiente azione critica e si dimostri più tolleranza e asservimento alle logiche di impresa che alla tutela e rispetto degli interessi della collettività

Roberto Resini
Assessore ai lavori Pubblici

ORARI ISOLA ECOLOGICA

GIORNO DELLA SETTIMANA	DALLE ORE	ALLE ORE
Lunedì	15.00	18.00
Martedì	09.00	12.00
Mercoledì	15.00	18.00
Giovedì	9.00	12.00
Venerdì	9.00	12.00
Sabato	15.00	18.00

E' difficile affrontare il tema "urbanistica" in un momento come questo: lo strumento base, quello cioè che disegna l'assetto urbano del paese è stato annullato dal T.A.R..

E' argomento che non può essere taciuto, ma nello stesso tempo è argomento su cui c'è poco da commentare.

Siamo fra coloro infatti che sostengono l'insindacabilità della magistratura, anche se le conseguenze che derivano dalle sentenze, producendo effetti, purtroppo negativi su singoli cittadini e colpendoli nelle loro aspettative, stimolano a fare qualche valutazione di merito. Al di là comunque di valutazioni che potrebbero apparire poco più di uno sfogo personale, restano i fatti.

Annullando il P.R.G. adottato dal Consiglio Comunale in data 11/03/97 e approvato dalla Regione Lombardia il 16/07/99, torna in vigore il P.R.G. approvato dalla Regione Lombardia il 22/03/95. In tale caso la legge urbanistica n. 1150/42 all'art. 31 c.11 regola così la materia: "*L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza delle concessioni in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di 3 anni dalla data di inizio*".

L'evidenza dei fatti ci fa constatare che le sentenze pronunciate a 5 anni di distanza dalla presentazione dei ricorsi (1997-2002), hanno consentito ai C.I.S. (comparti di intervento strategico) di portare a compimento i progetti; ai progetti di valenza familiare il fermo o nel migliore dei casi il rinvio a procedimento nuovo.

Non è intenzione dell'Amministrazione Comunale però fermarsi in attesa di chissà quali eventi. Doverosamente le sentenze verranno appellate; contemporaneamente si agirà con gli strumenti legislativi consentiti, al fine di facilitare al massimo i procedimenti amministrativi per il rilascio delle concessioni richieste, non escluso il

ricorso a varianti, per adeguare il P.R.G. vigente alla strategia urbanistica dell'Amministrazione Comunale.

L'idea di mantenere il paese a misura d'uomo non verrà modificata dalle sentenze del T.A.R. Tutela e salvaguardia del nostro ambiente, anche se onerosa per l'economia dei cittadini di Collebeato, resterà l'obiettivo principale di questa amministrazione.

Dopo una trattativa non semplice, sempre sostenuta dalla convinzione di trovare un'intesa che appagasse l'interesse della comunità, l'area del cementificio ex "Cembre", è diventata proprietà comunale. Insieme a questa operazione il comune ha concluso con la società Italcementi l'acquisto della cava e della sovrastante collina. Complessivamente verrà portata a compimento una operazione che arricchirà il patrimonio comunale di oltre 200.000 metri quadrati di superficie. Il programma amministrativo prevede la destinazione dell'area ex Cembre a impianti sportivi ed a parco. Definite le operazioni di acquisto si avvierà la fase di riflessione e dibattito per la realizzazione di quel programma.

Altro importante progetto, finanziato al 50% dalla Provincia, ormai in dirittura di arrivo, è quello relativo ai lavori per la realizzazione di parcheggi lungo l'asse stradale via S.Caterina, Campiani, contestualmente all'allargamento ed alla messa in sicurezza dei pedoni con la costruzione del marciapiede, lungo il tratto, attualmente molto stretto e pericoloso, che dopo il secondo tornante arriva fino alla vecchia stradina, denominata "del fosso Valena".

L'Amministrazione Comunale sta lavorando per definire, mediante accordi con privati, questioni riguardanti l'accesso e l'uso di opere di pubblica utilità le aree parcheggio presso il cimitero, la strada dei Campanelli e altro.

E' volontà del comune concludere ogni operazione presente e futura con accordi tali da garantire il rispetto dell'interesse privato, nel perseguimento,

con il privato medesimo, di un interesse generale che osiamo definire "Bene Comune".

Nonostante le difficoltà inizialmente illustrate, il paese sta cambiando volto. Alcuni vuoti vanno a completamento. Importante sarà vedere il risultato dei lavori sull'area compresa tra via Saletto e cascina Pesa; sarà una zona tutta da vedere e da vivere come luogo di incontro, di sosta e perché no, anche di relax. La stessa via Quaglieni, con la costruzione in via Saletto, ormai terminata, assumerà il ruolo di luogo centrale, perdendo così la caratteristica di via di scorrimento veloce.

La considerazione finale vuole essere un invito a riflettere sul fatto che, nonostante la costruzione e la messa sul mercato immobiliare di ben 106 appartamenti a condizioni di edilizia economico residenziale (cooperative), edilizia convenzionale (Cristini, ex Galesi) ed a residenza per persone e

famiglie anziane, la pressione abitativa sul nostro comune si mantiene a livelli elevatissimi e il valore degli alloggi risulta tra i più elevati della provincia di Brescia.

Giovanni Boccacci
Assessore all'urbanistica

PARCO DELLE COLLINE , CHE COSA C'E' DI NUOVO ?

Il "Parco delle Colline" per il nostro comune è già da alcuni anni una realtà riconosciuta ufficialmente anche dalla Regione Lombardia.

L'area si estende su tutta la fascia collinare che circonda le aree urbane, per una superficie che complessivamente supera i 300 ettari.

All' interno del parco si è provveduto a realizzare una serie di interventi che hanno direttamente coinvolto anche alcuni gruppi volontari molto attivi sul territorio comunale, quali l'Associazione Nazionale Alpini, il gruppo Antincendio ed il Geuc.

Questi gruppi hanno dato la loro disponibilità per mantenere curata, pulita e fruibile per tutti i cittadini la rete di sentieri realizzata all'interno del parco: tale rete di tracciati si struttura su otto percorsi principali con uno sviluppo complessivo di circa 18 chilometri. Entro la fine dell'anno in corso la rete sentieristica sarà interamente segnalata oltre che con paletti indicatori in legno (già posti in opera sul territorio) anche con gli idonei segnali a vernice bianco-rossa.

Il Comune ha inoltre provveduto a realizzare un interessante campagna di studio che ha evidenziato l'importanza ed il particolare interesse a livello faunistico di alcune aree all'interno del parco, copia dello studio è disponibile presso il Comune.

Si intende nel prossimo futuro avviare una serie di interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale, che favoriscano il recupero di aree interessanti sul piano naturalistico e faunistico (quali l'area ex CEMBRE e la collina retrostante recentemente acquisite dal Comune).

Ultima sottolineatura degna di nota, il Gruppo Alpini ha provveduto a realizzare un meraviglioso crocefisso in legno che verrà posizionato in posizione panoramica sui versanti del dosso dello Zuccolo, proprio a balcone sulle aree a prato e vigneto antistanti la cava dismessa della CEMBRE.

Dott. For. Marcello Baiguera

**CULTURA/PUBBLICA
ISTRUZIONE**

**CORSI E INCONTRI DI FORMAZIONE
PER TUTTI**

L'Assessorato alla Cultura si occupa della formazione e gestione del Piano per la pubblica istruzione (piano per il diritto alla studio e rapporti con il corpo docente per promuovere progetti rivolti ai ragazzi della fascia dell'obbligo 3- 14 anni).

Oltre a ciò propone iniziative culturali in senso lato alla cittadinanza, cercando di individuare i destinatari, divisi per fasce di età, condizione socio-economica.

La legislazione vigente pone in capo ai comuni le responsabilità dell'educazione permanente. Una realtà piccola come la nostra può offrirsi solo alcune iniziative. Quest'anno si è scelto di sostenere un progetto di formazione rivolto alle donne della terza età, in collaborazione con la Provincia (Ufficio pari opportunità) e l'Associazione culturale donne di Collebeato. Gli incontri si sono tenuti, dopo una selezione di ammissione in febbraio e marzo.

Insieme ai giovani del "Gruppo Zona" e del "Gruppo Culturale 999 " si sono organizzati tra marzo e maggio serate pensate per i "giovani adulti".

Si sono affrontati temi di attualità sui quali è utile soffermarsi per "capire", approfondire e valutare.

Sull' alluvione di notizie date dalla televisione manca spesso l'informazione piena, corretta, verificabile. Anche su questo fenomeno si è dibattuto.

I temi della guerra, dell'ineguale distribuzione delle risorse sul pianeta, e dei progetti che cercano un riequilibrio sono stati presentati anche con tecniche diverse dalla solita conferenza.

Probabilmente a questi incontri ne seguiranno altri. in autunno sempre con l'intento dichiarato di offrire possibilità di ripensamento critico, approfondimento della multiforme e spesso drammatica realtà contemporanea.

Per il mese di luglio sono programmati alcuni concerti (ormai attesi perché la tradizione in alcuni

anni sembra essersi consolidata) nel cortile di palazzo Martinengo.

E' un'offerta di incontro con giovani musicisti che si aggiunge ai programmi della Pro-Loco, con la nutrita stagione della Festa delle Pesche.

Ancora un volta pensata dai giovani (ma offerta a tutti) infine è la proposta di 4 serate con conclusione al Parco.

**L'Assessore alla Cultura
e Pubblica Istruzione
Laura Roncaglio**

**BIBLIOTECA COMUNALE
E. CURIEL
Palazzo Martinengo**

GIORNO	DALLE ORE	ALLE ORE
LUNEDI'	15.00	19.00
MERCOLEDI'	14.00	18.00
VENERDI'	10.30	12.30
	14.00	18.00

SERVIZI SOCIALI

UNO SGUARDO SUI SERVIZI OFFERTI AI CITTADINI

I servizi avviati con successo da anni come l'Assistenza Domiciliare proseguono nonostante le incertezze.

Il centro anziani è ormai una realtà consolidata ed è imminente il trasferimento delle attività nella nuova sede da via Voltolino, presso l'edificio dei MINIALLOGGI per ANZIANI.

Di competenza comune all'assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione sono le iniziative a favore dei giovani: il CAG sostenuto con la Parrocchia e l'Ente Morale "Rovetta" frequentato nelle ore pomeridiane dai bambini della scuola elementare.

La "Zona", centro parzialmente autogestito, ha organizzato col sostegno dell'assessorato alla cultura iniziative culturali e ricreative per i giovani.

La novità più interessante è il Grest, luogo aperto dalle 8.30 alle 17.30 per 6 settimane dal 17 giugno al 26 luglio.

Il servizio offerto alle famiglie impegna importanti risorse ma vuole essere un reale sostegno per le famiglie i cui figli dopo la scuola non dispongono di proposte e di esperienze educative.

La qualità è garantita dalla presenza di operatori - educatori qualificati.

Viene garantita la possibilità della mensa, analoga a quella scolastica.

Il progetto fortemente voluto dal Sindaco vede la collaborazione della Parrocchia che mette a disposizione gli spazi fisici e il contributo organizzativo di Don Francesco.

AREA ANZIANI

Il nuovo assessore è stato impegnato a mantenere le proposte esistenti non ultimo il pranzo offerto agli ultra 65enni come simpatica occasione di incontro. Rivolge un caldo appello alle piccole buone volontà diffuse perché si manifestino e si

uniscano per garantire quella rete di vicinanza - aiuto. Solidarietà che caratterizza la nostra comunità. Le forze in campo sono numerose ed apprezzate ma servono nuove energie per mantenere al livello che conosciamo i servizi rivolti alla persona.

L'Assessore ai Servizi Sociali
Armando Casella

BILANCIO 2002

ATTIVITA'	USCITE	ENTRATE
Assistenza domiciliare	56.810,26 Euro	28.921,59 Euro
Attività per giovani (Progetto giovani, Adolescenti, C.A.G)	38.734,27 Euro	4.131,66 Euro
Corso formazione genitori	10.329,14 Euro	
Rette case di riposo	7.746,85 Euro	
Contributi straordinari (riscaldamento-tickets)	10.329,14 Euro	
Rette istituiti per Handycappati	44.931,75 Euro	15.261 Euro
Convenzioni Asl (tutela minori, a.d.)	12.394,97 Euro	
Rette inserimento minori istituti	25.823 Euro	

GRUPPO CONSILIARE

"LA CASA DELLE LIBERTÀ"

UN ANNO DI OPPOSIZIONE

A poco più di un anno dalle elezioni amministrative di Collebeato, la Casa delle Libertà fa un sunto del suo operato, come opposizione nel Consiglio Comunale.

La premessa fondamentale è che abbiamo impostato la nostra filosofia politica di minoranza sul dialogo con la maggioranza, lasciando in secondo ordine le differenze politiche, assumendo, come nostro primario obiettivo, il bene della comunità e dei cittadini.

Una delle prime delibere a cui non ci siamo opposti ed abbiamo dato il nostro voto favorevole è stata la procedura d'urgenza per terminare lo stralcio di opere per il Cimitero. Naturalmente, in sede di discussione, il nostro gruppo ha stigmatizzato l'operato dell'Amministrazione, sia sulle scelte del progetto, sia sulla conduzione dei lavori di ristrutturazione, denunciando i disagi che la popolazione doveva affrontare quando si avvicinava alle lapidi dei propri cari. Il nostro appoggio ha fatto sì che le opere si ultimassero, in un tempo utile, prima delle festività dei Santi.

Altre deliberazioni ci hanno visto concordi con la maggioranza, quali ad esempio la stesura dello statuto del Parco delle Colline, ed anzi, con le proposte della Casa delle Libertà, abbiamo fatto sì che l'esercizio venatorio nel parco, fosse uno dei principi fondamentali dello statuto. Abbiamo sostenuto la candidatura del Sindaco di Collebeato come presidente del parco, pensando che con questa risoluzione il paese fosse messo su un piano privilegiato nei confronti degli altri patners.

Oltre a questi esempi, molte risoluzioni e deliberazioni ci hanno visto concordi, soprattutto quelle che andavano a diretto vantaggio dei cittadini, quali la ristrutturazione e la messa in sicurezza delle scuole elementari, la possibilità di recinzione delle case, la possibilità di sovralzare i

sottotetti o la possibilità di modificare o di installare nei cortili strutture atte alla custodia degli automezzi. Abbiamo dato il nostro appoggio, sia in Consiglio, sia nelle varie commissioni, alla risoluzione dei problemi della viabilità del paese, prendendo però le distanze sui lavori di messa in sicurezza di Via Roma, a nostro avviso più pericolosa ora che non originariamente.

Abbiamo sollecitato il Sindaco, con le nostre mozioni, a muoversi per prendere provvedimenti sull'ordine pubblico, dato che nel programma dell'Ulivo e nel bilancio programmatico non vi era menzione di questo che si sta rivelando il problema principale del paese. Le risposte, sebbene limitate e non congrue allo scopo, non si sono fatte attendere. Noi continueremo a pungolare l'amministrazione affinché siano prese in considerazione le soluzioni più interessanti per arginare il fenomeno.

Un particolare impegno abbiamo posto nella stesura dello Statuto di Collebeato. In una commissione paritetica ci siamo battuti affinché lo statuto fosse per tutti i cittadini e non solo per i cittadini della maggioranza. Dopo un anno di incontri e di scontri, siamo giunti ad un onorevole compromesso ed il documento è pronto per la votazione del Consiglio.

Naturalmente abbiamo fatto sentire la nostra opposizione su tante altre cose, a nostro parere assai contrarie allo spirito del pensiero della Casa delle Libertà.

Abbiamo stigmatizzato l'operato della passata Amministrazione che ha usato squallidamente come slogan elettorale la "Casa per gli Anziani" inaugurata in pompa magna e, ad un anno da quell'evento, non ancora abitata. Speriamo che questa struttura, anche se brutta ed antieconomica, veda ben presto gli anziani bisognosi entrare e non diventi invece un'inutile cattedrale del deserto.

Sul progetto dell'autostrada della Val Trompia, non siamo giunti alla stesura di un documento comune in

quanto la maggioranza era contraria in assoluto al progetto, mentre la nostra posizione era quella di mediare una soluzione per la quale i cittadini di Collebeato pagassero il minor scotto possibile al passaggio, vicino al nostro territorio, dell'arteria. Nella discussione abbiamo presentato una mozione sulla messa in sicurezza degli argini del fiume Mella, argini che dalle diverse relazioni degli addetti ai lavori sia del Comune sia della società Serenissima erano definiti "a rischio". La maggioranza ha votato contro la nostra mozione affermando che non era compito del Comune mettere in sicurezza gli argini, ma del "Magistrato del Po". A noi risulta che in Val Trompia i comuni come Villa Carcina e Sarezso abbiano provveduto con i propri mezzi a sopperire personalmente ai ritardi ed alla burocrazia degli enti che dovrebbero svolgere questi lavori indifferibili, garantendo così ai loro cittadini la sacrosanta sicurezza nei confronti di eventi prevedibili.

Sull'acquisizione dell'area dismessa dell'ex Cembre, l'opposizione della Casa delle Libertà si è focalizzata da un lato sulla procedura di alienazione prima e di vendita poi del lotto di terreno, ex area agricola e destinata al verde, con cambio di destinazione. Perché quest'area si è venduta tutta in un solo lotto e all'asta ha partecipato solo un concorrente? Più lotti di minori dimensioni avrebbero potuto portare nelle casse comunali una somma ben più alta ed avrebbe visto protagonisti dell'asta anche privati cittadini di Collebeato, con la conseguenza di non vedere quegli ammassi di cemento che ora stanno sorgendo. Sulla destinazione d'uso dell'area Cembre, come nel nostro programma che prevedeva un'area di incentivo del lavoro dei nostri giovani, insistiamo nell'essere contrari all'ubicazione del centro sportivo e ricreativo in quella sede, vista l'esigua distanza dall'area industriale di Concesio e del tragitto dell'autostrada della Val Trompia. Oltretutto il progetto di un grosso centro sportivo, quasi un impianto olimpico, ci pare onestamente a dir poco sovradimensionato alle esigenze della popolazione di Collebeato. La discussione è tuttora aperta, e noi chiederemo all'Amministrazione di ripensare al progetto, magari riascoltando le esigenze dei diretti interessati.

Altra battaglia che tuttora ci vede protagonisti è quella di spronare la maggioranza a programmare ed a pianificare gli interventi futuri, non ricorrendo,

come invece è diventata procedura normale, a stralci dal bilancio, a cambiamenti di destinazione d'uso, a provvedimenti estemporanei che danno solo l'impressione di una precarietà di pensiero e una sufficienza nell'affrontare i problemi.

Siamo decisamente contrari alla cementificazione che Collebeato ha dovuto e sta subendo in questi ultimi tempi. Grossi edifici stanno sorgendo stravolgendo il volto e le caratteristiche del centro storico e della natura del paese.

Abbiamo sempre sostenuto che il Piano regolatore fosse sbagliato e fatto male. Il TAR indirettamente ci ha dato ragione facendo decadere questo progetto malfatto e mal nato. Ci rendiamo conto che la caduta del piano regolatore non si deve imputare ai ricorsi di privati cittadini, che avevano il sacrosanto diritto di ricorrere, ma al contrario non è stata altro che la caduta dei compromessi insiti nella coalizione dell'Ulivo, dove si dovevano accontentare posizioni politiche diverse ed a volte diametralmente opposte, quali i Verdi o Rifondazione da una parte e la componente centrista erede della prima Repubblica dall'altra.

In poco spazio abbiamo voluto solo fare un accenno ad un anno di lavoro che ha visto la Casa delle Libertà impegnata a svolgere un compito di opposizione responsabile e propositiva. Cogliamo, in queste pagine, l'occasione per esortare i Cittadini di Collebeato a segnalarci casi e situazioni di disagio, incomprensioni e conflitti con l'Amministrazione, potendo in tal modo rendere il nostro servizio più vicino ai bisogni reali della popolazione. In conclusione ribadiamo il nostro impegno a portare avanti con immutato entusiasmo, il compito che la popolazione di Collebeato ci ha affidato.

**Gruppo Consiliare
La Casa delle Libertà**

**COMITATO PER IL
FUNZIONAMENTO DEL PARCO
SOVRA COMUNALE DELLE
COLLINE DI BRESCIA NEL
COMUNE DI COLLEBEATO**

In Settembre del corrente anno inaugureremo il COMITATO PER IL FUNZIONAMENTO DEL PARCO SOVRA COMUNALE DELLE COLLINE DI BRESCIA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI COLLEBEATO con la partecipazione primaria delle Amministrazioni Comunali, dei proprietari dei fondi e di tutte quelle associazioni che vogliono rendere vivo e proficuo questo Ente.

L'Ente del Parco, riconosciuto dalla Regione Lombardia nel lontano 31/05/1996, purtroppo, fino ad oggi, tranne alcune manifestazioni e studi marginali su flora e fauna, non è mai entrato in funzione.

Il fine che si pone questo Comitato è di ripristinare le nostre Colline alla loro originaria funzione e cioè di protezione naturale verso il centro abitato, favorendo, nello stesso tempo, lo sviluppo ed il mantenimento della fauna e della flora autoctona, riconoscendo anche il valore antropologico, storico e culturale delle colline nei rapporti con la popolazione di Collebeato.

Noi riconosciamo il valore delle conferenze e degli studi effettuati sul territorio, indispensabili per programmare i lavori futuri, ma ci rendiamo conto che serve soprattutto una programmazione lungimirante ed un impegno costante per applicare la teoria alla pratica e focalizzare la priorità degli interventi, al fine di ricevere i fondi stanziati ogni anno e mai erogati dalla Regione Lombardia, perché mai richiesti.

**CENTRO SPORTIVO DELL'AREA
EX CEMBRE**

Nei giorni scorsi è stato approvata, (prima dal Giornale di Brescia e poi dal Consiglio Comunale di Collebeato e con il nostro voto contrario), la delibera per l'acquisizione dell'area ex Cembre.

Quest'operazione immobiliare che "l'Ulivo" ha effettuato resterà in un cassetto nell'attesa di

fondi per la costruzione dell'ipotetico centro sportivo o meglio olimpionico, vista la dimensione dell'area acquisita.

I fondi per la costruzione del centro sportivo sicuramente saranno trovati, basta perseverare e acquisire con un pretesto qualsiasi una "area standard", trasformarla in area fabbricabile con una variante al piano regolatore, venderla a privati ed incassare le risorse, per pagare la realizzazione del Centro Sportivo, irraggiungibile, sperduto in tanta malora e voluto da pochi (potesse fare questo tipo di operazioni un padre di famiglia per quadrare i propri bilanci familiari!).

Siamo convinti che un centro sportivo a Collebeato serva, ma in altro sito, progettato con più razionalizzazione e usufruibile senza la costruzione di nuove strade. Si risparmierà così, quel poco verde che ancora ci rimane dopo la massiccia e veloce cementificazione perpetrata dall'Amministrazione con lo spauracchio che il Piano Regolatore fosse bocciato, come è stato, ma solo dopo cinque anni dalla presentazione dei ricorsi (di sicuro questi ricorsi non hanno avuto la stessa procedura seguita per la bocciatura delle deroghe al prelievo di peppole, fringuelli e altri casi a Collebeato).

Vogliamo rivolgervi due riflessioni, in quanto l'acquisto di un'area così vasta lo impone:

- Quest'ipotetico centro sportivo/ricreativo sarà una struttura al servizio dei Collebeatesi?
- Perché la ditta Italcementi ha voluto imporre il vincolo che il cavato nei prossimi 50 anni rimanga di sua esclusiva proprietà?

Dato per scontato, ma non formalizzato, che venga realizzata una strada per accedervi, questa scomoda struttura una volta realizzata sarà utilizzata in minima parte dai cittadini di Collebeato e in quantità maggiore da Società sportive private, o di altri comuni, con esigenze diverse dalla nostra realtà.

La ditta Italcementi ha posto questo vincolo alla cava, in previsione che, nel prossimo futuro, certe opere potrebbero essere costruite nel sottosuolo (depuratore fognario della Val Trompia?) e quindi si è premunita giustamente per essere parte in causa, nel caso in cui, con una variante al Piano Regolatore, l'Amministrazione cambi destinazione d'uso all'area, prassi questa che ultimamente pare sia diventata una metodica normale nel nostro Paese.

**Gruppo Consiliare
La Casa delle Libertà**

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ANNO 2002

DICHIARAZIONE DI VARIAZIONE ICI

La dichiarazione che deve essere presentata nel 2002 si riferisce solo alle variazioni intervenute nell'anno 2001 e limitatamente agli immobili ubicati nel Comune di Collebeato.

La dichiarazione potrà essere presentata dal contribuente in Euro oppure in Lire.

Infatti, i modelli di dichiarazione, che potranno essere ritirati gratuitamente presso l'ufficio tributi, saranno formati da una versione di colore viola (in lire) e da una di colore azzurro (in Euro). La scelta del tipo di dichiarazione in lire o in euro, determina che tutti gli importi indicati dovranno essere espressi con la stessa valuta del modello utilizzato (non sarà quindi, possibile indicare alcuni dati in lire ed altri in euro).

IN QUALI CASI SI DEVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE (esempi)

E' obbligatorio presentare la dichiarazione nei seguenti casi:

- immobili (o aree edificabili) trasferiti o acquisiti (vendita, donazione, successione);
- immobili (o aree edificabili) sui quali sia stato costituito o estinto un diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi o superficie o immobili concessi in locazione finanziaria;
- immobili che abbiano mutato le loro caratteristiche (es. terreno agricolo divenuto area edificabile, fabbricato la cui rendita catastale deve essere cambiata a seguito di modificazioni strutturali, immobili che hanno smesso di essere adibite ad abitazione principale nel corso del 2001, o viceversa, sono state destinate ad abitazione principale sempre nel corso del 2001,...);
- variazione del valore dell'area edificabile
- attribuzione della rendita dei fabbricati classificabili nel gruppo catastale D o contabilizzazione dei costi aggiuntivi.

IN QUALI CASI NON SI DEVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE (esempi)

- attribuzione o modificazione della rendita catastale che non dipende da modifiche strutturali;
- assoggettamento dell'immobile ad aliquota diversa rispetto a quella applicata nel 2000;
- l'aumento del valore contabile, per effetto dell'aggiornamento dei coefficienti di attualizzazione, dei fabbricati interamente posseduti da imprese, distintamente contabilizzati, classificati nel gruppo catastale D e sforniti di rendita catastale;

Si precisa che, per effetto dell'art.15, comma 2 della Legge 18 ottobre 2001, n.383, per le successioni aperte a partire dalla data di entrata in vigore della stessa, e cioè **dal 25 ottobre 2001, gli eredi ed i legatari** che abbiano presentato la dichiarazione di successione contenente beni immobili, **non sono obbligati a presentare la Dichiarazione ICI.** Infatti, saranno gli Uffici delle Entrate che hanno ricevuto la dichiarazione di successione che ne trasmetteranno una copia a ciascun Comune di ubicazione degli immobili.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La dichiarazione deve essere presentata **in due copie** (di cui una per il Comune e l'altra per l'elaborazione meccanografica) al Comune di ubicazione degli immobili oggetto della variazione, con le seguenti modalità:

- consegnata a mano presso l'ufficio tributi comunale, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30

oppure

- spedita a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Comune di Collebeato - Via S.Francesco nr.1 - 25060 Collebeato (BS) con la dicitura, sulla busta, "Dichiarazione ICI anno 2001".

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

Per le persone fisiche: Entro i termini previsti dalla normativa fiscale per la presentazione della dichiarazione dei redditi per le persone fisiche.

Per le persone giuridiche: Entro i termini previsti dalla normativa fiscale per la presentazione della dichiarazione dei redditi per le persone giuridiche.

SI RICORDA CHE PRESSO GLI UFFICI COMUNALI E' A DISPOSIZIONE UN VADEMECUM RELATIVO AGLI ADEMPIMENTI ICI ANNO 2002.